

Comunicato stampa

**MAURA COSCIA
MONICA GORINI**

ARTE, DESIGN E MODA ACCENDONO IL DESIDERIO DI CROMATISMI PER UNA RI-PARTENZA

ARMONIE CROMATICHE. LE PALETTE DI MONICA GORINI E LE BORSE UNICHE DI MAURA COSCIA

L'Atelier Maura Coscia, luogo di incontro nonché di scambio di idee e progetti, *presenta Armonie cromatiche*, il nuovo progetto di Maura Coscia e Monica Gorini, pensato come un momento di incontro per due ricerche parallele sul colore. La collaborazione ormai consolidata tra le artiste è presentata con una mostra visibile in atelier dal 28 settembre al 10 ottobre 2020 con evento fissato per il 1 ottobre.

L'Evento rientra nella Design week 2020 e aderisce al Progetto RE_DESIGN CITY

5 vie D'N'A

Design 'N' Art **for a better world**

28 settembre -10 ottobre 2020

MILANO CENTRO STORICO

Amore per l'arte, emozione per il colore e un grande fascino per la bellezza. Ecco i punti di incontro per la collaborazione tra Maura Coscia e Monica Gorini, le artiste milanesi che ripropongono il dialogo tra arte e moda in una serie di visioni contemporanee e metropolitane. E' il colore a fare da *trait d'union* tra le due forme d'arte superando la rigidità concettuale in cui solitamente l'una ne detta i temi, l'altra gli equilibri: formali, cromatici, compositivi.

C'è un dialogo tra le composizioni a palette di Monica e i prodotti di alta artigianalità di Maura. Le sculture esibiscono sfumature di ninfee, interpretate spesso nel loro elemento essenziale, il fiore. I tasselli geometrici raccontano un susseguirsi di immagini mutevoli come i petali che ogni variazione atmosferica, il passaggio di una nuvola, il riflesso del cielo, un soffio di vento rendono sempre diversi, cangianti. Così come la trama del borzone di velluto *riccio*, velluto tessuto nella Venezia del Settecento e per questo detto riccio, con una manifattura di pregio. Essa ricorda il gesto che apre il fiore, lo sgranarsi nel suo modulo base, il petalo, ripetendo le sue forme, le sue trame, i suoi decori. L'oggetto racconta, all'interno del suo narrare attraverso l'arte, proprio quel modulo, il suo ripetersi senza fine con eleganza, raffinatezza e rimandi quasi sensoriali.

Alla base delle opere, un divenire scultura, prodotto di design o di alta artigianalità non c'è infatti solo la ricercatezza visiva perchè gli oggetti esibiscono una sperimentazione costante rivolta alla sensorialità e ad una contaminazione tra diversi linguaggi artistici.

“Le sculture di Gorini sono paesaggi che si dilatano nel pensiero dello spettatore proponendo un'idea di Natura come elemento in continuo movimento nel suo infinto fluire. Le vedute naturalistiche si presentano come *Synthèse visuelle*, sintesi visive delle variazioni cromatiche ricomposte in un unicum armonicum” (tratto liberamente dal testo scritto da Lorella Giudici come introduzione al libro saggio di Monica Gorini, *Synthèse visuelle. Scomporre in frame l'attimo che fugge*, di prossima pubblicazione con Vanillaedizioni) lo stesso unicum armonicum a cui tende la fashion designer quando disegna e compone lanciandosi in divertenti prospettive fuori dagli schemi che negli ultimi anni l'hanno portata a trasformare feltri e velluti, sete e broccati in postine, bauletti, tracolle, pochettes, manufatti artistici unici con i loro cromatismi accesi e palpabili.

Exhibition

28 settembre – 10 ottobre 2020
dal lunedì al sabato dalle 11 alle 19

Monica Gorini vive e lavora tra Milano e il Lago d'Orta. Dopo l'Accademia di Brera ha sempre affiancato all'attività

artistica la collaborazione con Università, Accademie e Istituzioni. Università Ca' Foscari di Venezia, U.I.C Unione Italiana Ciechi e Istituto dei Ciechi di Milano, Triennale Design Museum, Art Beyond Sight di New York e non ultimo il Comune di Milano sono alcune tra le Istituzioni con cui ha collaborato.

Nel 2006 conosce Gioia Aloisi, artista formatasi a fianco di personaggi di spicco della scena artistica internazionale come Bruno Munari, Silvio Coppola, Cruz Diez, Denise Rene, Fausta Squatriti e Luigi Veronesi, da cui trae preziosi insegnamenti e competenze. Con Aloisi gestirà, fino al 2017, Edu-art, Associazione culturale fondata con lo scopo di diffondere arte e cultura ed esporrà al Metropolitan Museum of Modern Art di New York, 2007-2009, due sculture nell'ambito di un pubblico di artisti-ricercatori, riuniti nella conferenza intitolata *Multi-modal approaches to learning, creativity and communication*.

La ricerca artistica di Monica Gorini, che attinge all'esperienza vissuta per molti anni con persone non vedenti, si basa sulla contaminazione tra diversi linguaggi con una spiccata propensione alla sperimentazione. Le sue opere, infatti, si caratterizzano per un rimando costante al multi-sensoriale e sono accompagnate da testi poetici che l'artista compone in prima persona.

Autodidatta in ambito fotografico, combina spesso riferimenti e materiali personali del proprio mondo poetico e onirico con teorie scientifiche e filosofiche, riunendoli in un'unica forma di narrazione. Sensibilmente legata al mondo della natura e dei diritti è alla ricerca di un'estetica che stimoli riflessioni attuali ed intime, finalizzate allo sviluppo di una coscienza sociale e di una nuova ecologia spirituale del mondo.

MONICA GORINI

Mobile:+39 347 2709741

www.monicagoriniartist.com

instagram: gorinimonica

mg@monicagoriniartist.com

gorini_monica@libero.it

MAURA COSCIA ATELIER

Piazza Sant'Ambrogio 16, 20123 Milano

Dal 28 settembre al 10 ottobre 2020: dal lunedì al sabato su appuntamento

www.mauracoscia.it instagram: maura_coscia_atelier info@maura_coscia_atelier

